

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

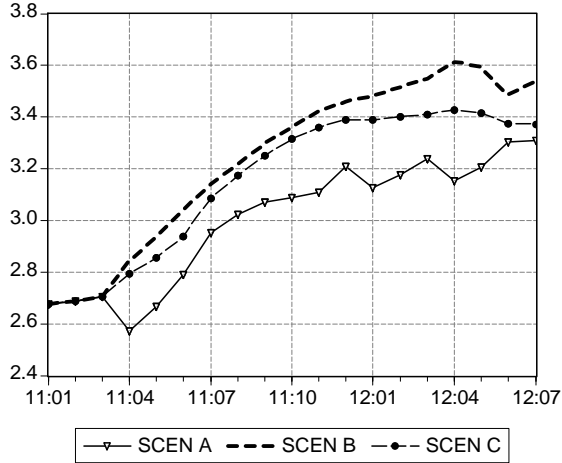
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

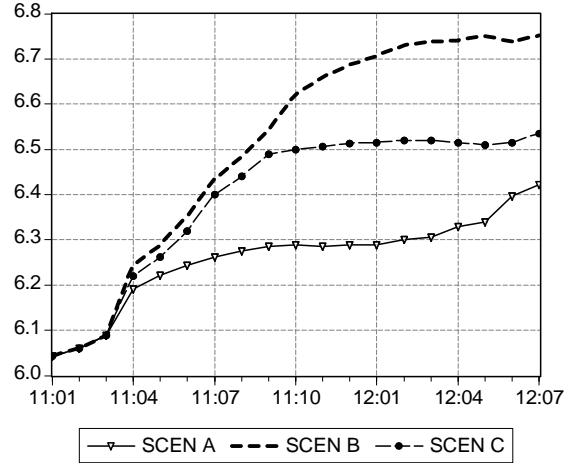
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati

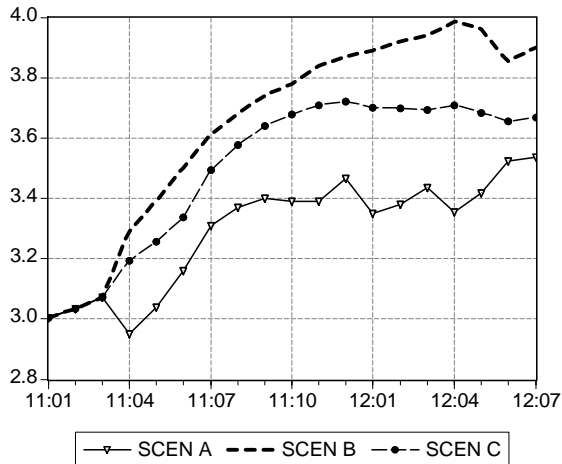
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



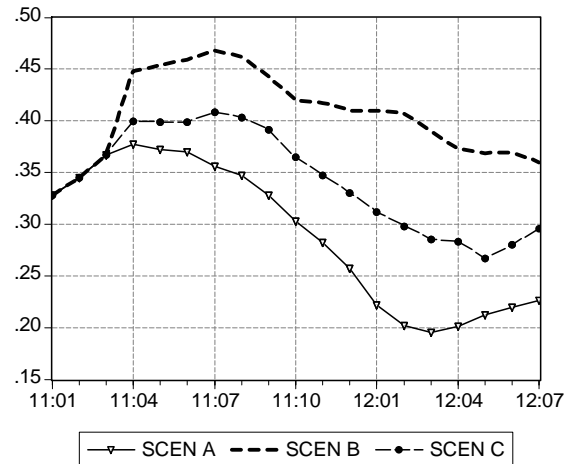
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



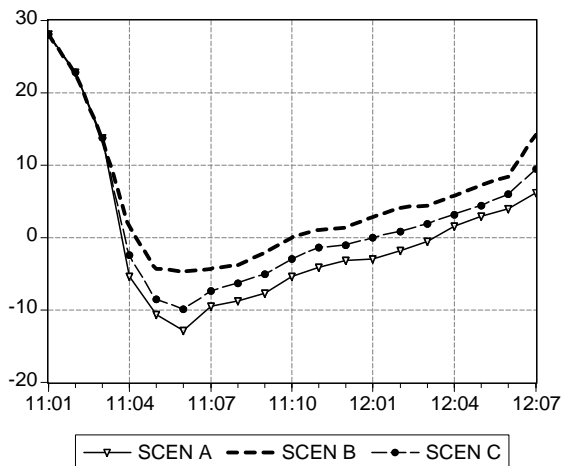
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



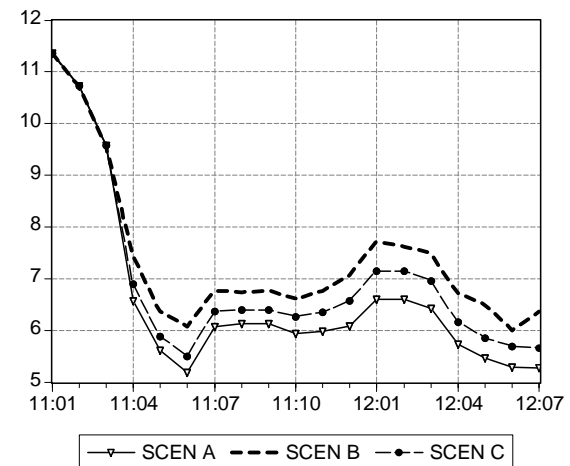
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



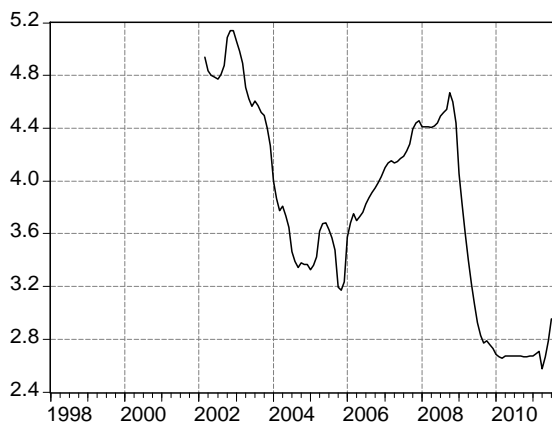
COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

Tassi bancari: la dinamica appare moderata e incerta. A gravare sul rafforzamento della crescita, in Europa come negli USA, vi è la costante preoccupazione per i debiti pubblici e per gli effetti delle politiche che si renderanno necessarie per arginarli. Negli Stati Uniti i dati congiunturali offrono segnali di rallentamento. Forte revisione al ribasso del Pil del primo trimestre, la crescita nel secondo trimestre si conferma debole. Questo crea preoccupazioni perché la crescita è inferiore alle aspettative, l'economia nei primi sei mesi dell'anno è cresciuta di appena lo 0,8% a fronte di attese di circa il 2%, e permane il problema del debito pubblico, risolto nella sua urgenza con l'innalzamento del tetto per evitare il default. La necessità di una politica fiscale restrittiva sul fronte del debito non è favorevole in un contesto di crescita debole. Il tasso di disoccupazione è tornato al di sopra del 9%. Si può ipotizzare che i fattori temporanei che hanno fermato la crescita nei mesi scorsi non siano più tali. Questo scenario porterà probabilmente la Fed a lasciare i tassi invariati fino alla fine dell'anno. Al momento diviene meno improbabile la previsione di un nuovo programma di acquisti. In Europa la ripresa ha perso quasi tutto il suo slancio nel mese di luglio. La debolezza è generale e le indagini PMI hanno indicato una forte tendenza in negativo sia tra le principali economie che nel resto della regione. Tiene relativamente bene la crescita occupazionale, ma alla luce della rapida contrazione degli indicatori per le aspettative future, come i nuovi ordini, è molto probabile che le aziende effettueranno tagli al personale nei prossimi mesi. L'attuale periodo di flessione economica ha provocato un netto rallentamento delle pressioni inflazionistiche, le spinte inflazionistiche derivanti dal prezzo del petrolio dovrebbero rientrare data la riduzione del prezzo del greggio. La BCE continua a mantenere una posizione di stretta vigilanza. Lo scenario rimane caratterizzato da un elevato grado d'incertezza. Vi sono il rischio finanziario e l'impatto sulla crescita di ulteriori pressioni sui tassi sovrani; i problemi di sostenibilità delle finanze pubbliche e le scelte di politica economica che ne conseguiranno rappresentano un'ulteriore fonte di incertezza. Si ipotizza una sospensione del programma di rialzo dei tassi. Alla luce dei principali dati macroeconomici, della debole crescita mondiale, degli interventi intrapresi dalla BCE nei mesi scorsi e dei problemi del debito (metà settembre sarà un momento cruciale a causa di problemi burocratici che potrebbero minare gli aiuti alla Grecia) si ritiene probabile che la BCE non continui la sua politica restrittiva (Prob cumulata 90%, Scen. A e C). La politica monetaria restrittiva potrebbe invece proseguire nella seconda metà dell'anno con un rialzo in novembre 2011 (Scen. B, Prob. 10%). La crescita lenta costringe la Fed ad assumere un atteggiamento attendista non intervenendo sui tassi fino alla fine dell'anno. Si prevede un aumento nella riunione del 13 marzo 2012 (Scen. C, Prob. 70%) mossa eventualmente anticipata alla riunione di gennaio 2012 (Scen. B, Prob. 10%) nel caso in cui l'economia mostrasse una ripresa autonoma. Al contrario la Fed potrebbe decidere di non intervenire almeno fino al secondo trimestre del 2012, nel caso in cui il lieve indebolimento attuale dell'economia dovesse peggiorare o se i mercati dessero nuovi segnali di nervosismo soprattutto sul fronte del credito (Scen. A, Prob. 20%). Se la dinamica economica nell'Area Euro mostrasse una debole tendenza alla ripresa (scenario C) il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,53% a giugno 2012. Il tasso sugli impieghi a breve raggiungerebbe quota +3,67% e quello sui depositi +0,3%. Se l'andamento economico di Eurolandia risultasse peggiore delle aspettative e caratterizzato da forte instabilità finanziaria e prezzi alti ma stabili (Scen A, Prob. 20%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +6,42%, quello sugli impieghi a breve a +3,54% e quello sui depositi a +0,23% a luglio 2012. Qualora la BCE decidesse di attuare un rialzo in novembre (Scen B, Prob. 10%) il tasso sugli impieghi in conto corrente potrebbe toccare quota +6,75% a luglio 2012, mentre il tasso sugli impieghi a breve e quello sui depositi realizzerebbero rispettivamente +3,9% e +0,36% alla fine dell'orizzonte temporale di previsione.

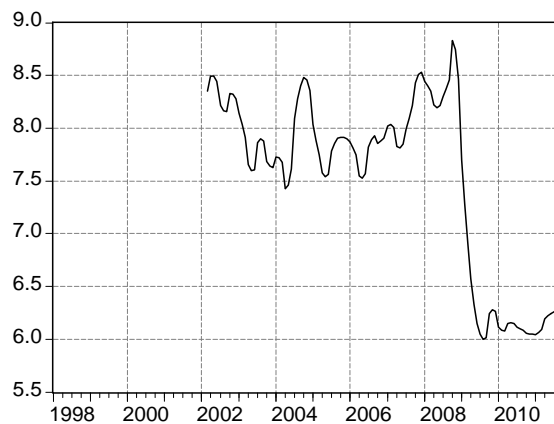
Volumi bancari: in tutti gli scenari analizzati si osserva un andamento sostanzialmente crescente dei volumi degli impieghi e dei depositi. Nello scenario C, il più probabile, il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe a quota +5,65% alla fine dell'orizzonte previsivo, mentre quello dei depositi raggiungerebbe un valore di +9,4% a luglio 2012.

	11 3	11 4	11 5	11 6	11 7	11 8	11 9	11 10	11 11	11 12	12 1	12 2	12 3	12 4	12 5	12 6	12 7
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6,09	6,19	6,22	6,24	6,26	6,28	6,29	6,29	6,29	6,29	6,29	6,30	6,31	6,33	6,34	6,40	6,42
Imp. Br.	3,07	2,95	3,04	3,16	3,31	3,37	3,40	3,39	3,39	3,46	3,35	3,38	3,43	3,35	3,42	3,52	3,54
Depositi	0,37	0,38	0,37	0,37	0,36	0,35	0,33	0,30	0,28	0,26	0,22	0,20	0,20	0,20	0,21	0,22	0,23
Imp. - Dep.	2,70	2,57	2,67	2,79	2,95	3,02	3,07	3,09	3,11	3,21	3,13	3,18	3,24	3,15	3,21	3,30	3,31
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	160331,48	161825,14	162816,09	163717,67	164391,62	165218,13	166058,95	166990,01	167802,51	168572,38	169305,26	169985,62	170619,12	171098,36	171718,67	172372,66	173060,33
Depositi	88758,82	89854,99	89628,38	89118,75	87225,32	86975,19	87267,60	89480,65	89824,57	89677,45	87468,16	87517,35	88253,87	91250,28	92182,06	92621,76	92569,38
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	9,58	6,57	5,61	5,19	6,06	6,12	6,13	5,94	5,98	6,08	6,59	6,59	6,42	5,73	5,47	5,29	5,27
Depositi	13,76	-5,46	-10,64	-12,89	-9,53	-8,81	-7,72	-5,45	-4,20	-3,16	-2,96	-1,89	-0,57	1,55	2,85	3,93	6,13
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6,09	6,24	6,29	6,35	6,43	6,48	6,54	6,62	6,66	6,69	6,71	6,73	6,74	6,74	6,75	6,74	6,75
Imp. Br.	3,07	3,29	3,39	3,50	3,61	3,68	3,74	3,78	3,84	3,87	3,89	3,92	3,94	3,98	3,96	3,86	3,90
Depositi	0,37	0,45	0,45	0,46	0,47	0,46	0,44	0,42	0,42	0,41	0,41	0,41	0,39	0,37	0,37	0,37	0,36
Imp. - Dep.	2,70	2,84	2,94	3,04	3,14	3,22	3,30	3,36	3,42	3,46	3,48	3,51	3,55	3,61	3,59	3,49	3,54
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	160331,48	163154,48	163990,83	165086,70	165472,34	166165,50	167040,24	168030,42	169042,35	170138,21	171062,77	171623,51	172324,28	174102,15	174617,44	174975,39	176012,93
Depositi	88758,82	96473,79	95891,10	97394,28	92172,31	91754,67	92483,30	94539,99	94697,39	93809,27	92660,16	92856,35	92664,21	101972,80	102795,26	105575,40	105260,78
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	9,58	7,45	6,37	6,07	6,76	6,73	6,76	6,60	6,76	7,07	7,70	7,62	7,48	6,71	6,48	5,99	6,37
Depositi	13,76	1,50	-4,40	-4,80	-4,40	-3,80	-2,20	-0,10	1,00	1,30	2,80	4,10	4,40	5,70	7,20	8,40	14,20
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6,09	6,22	6,26	6,32	6,40	6,44	6,49	6,50	6,51	6,51	6,52	6,52	6,52	6,51	6,51	6,51	6,53
Imp. Br.	3,07	3,19	3,25	3,34	3,49	3,58	3,64	3,68	3,71	3,72	3,70	3,70	3,69	3,71	3,68	3,65	3,67
Depositi	0,37	0,40	0,40	0,40	0,41	0,40	0,39	0,36	0,35	0,33	0,31	0,30	0,29	0,28	0,27	0,28	0,30
Imp. - Dep.	2,70	2,79	2,86	2,94	3,08	3,17	3,25	3,31	3,36	3,39	3,39	3,40	3,41	3,43	3,42	3,37	3,37
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	160331,48	162319,35	163235,40	164183,99	164867,86	165651,73	166476,97	167494,49	168393,16	169343,69	170189,19	170873,99	171490,56	172301,99	172784,67	173509,64	174182,90
Depositi	88758,82	92671,87	91678,31	92074,43	89279,87	89274,81	89740,95	91795,58	92447,15	91586,74	90046,20	89912,78	90356,48	95544,70	95712,16	97506,82	97672,18
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	9,58	6,90	5,88	5,49	6,37	6,40	6,40	6,26	6,35	6,57	7,15	7,15	6,96	6,15	5,85	5,68	5,65
Depositi	13,76	-2,50	-8,60	-10,00	-7,40	-6,40	-5,10	-3,00	-1,40	-1,10	-0,10	0,80	1,80	3,10	4,40	5,90	9,40

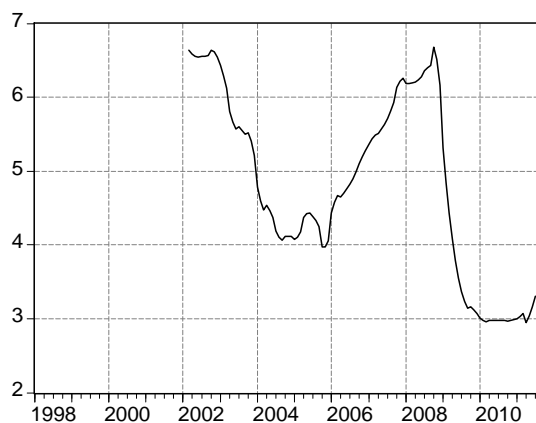
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



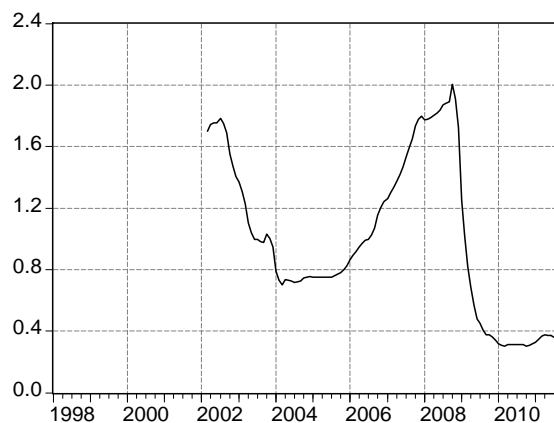
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



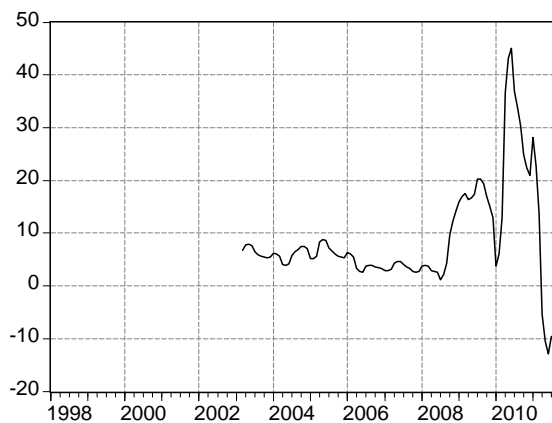
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



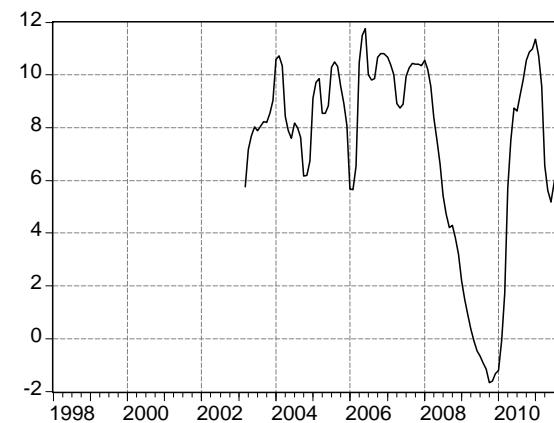
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA